

Fano Adriano. Presentato il volume “I Caduti della Grande Guerra 1915-1918” di Fano Adriano




Mosciano Sant'Angelo, 14 agosto 2015

Consegnate alle rispettive famiglie le pergamene ricordo dei 31 fanesi caduti

In cantiere altri progetti Campi, Roseto degli Abruzzi, Tortoreto e Notaresco

Fano Adriano. Anche nella comunità di Fano Adriano, dopo quella di Giulianova, è stato ricordato il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia contro gli austro-ungarici. Grazie al Comune, alla Pro Loco e all'Artemia edizioni di Mosciano Sant'Angelo, sono stati presentati i due volumi sulla prima guerra mondiale: “Quando c'era la guerra di **Francesco Manocchia**” – con nota introduttiva di **Sandro Galantini** e ricerche di **Walter De Berardinis** ed impreziosito dai disegni di **Vladimiro Di Stefano** e il secondo “I Caduti della Grande Guerra 1915-1918” di Fano Adriano a cura sempre di **Walter De Berardinis**. Presso la Sala Polifunzionale struttura turistico – ricettiva di Fano Adriano hanno preso la parola: **Adolfo Moriconi**, Sindaco di Fano Adriano; **Elsò Simone Serpentinì**, Storico, **Walter De Berardinis**, Giornalista; **Antonio Di Battista**, Presidente della Pro Loco e **Luisa Ferretti**, moderatrice dell'incontro. In occasione dell'anniversario dei 100 anni dell'entrata in guerra dell'Italia 1915-2015 la casa editrice Artemia, diretta da **Maria Teresa Orsini**, con il coinvolgimento della Pro Loco, ha voluto consegnare le pergamene ricordo dei 31 fanesi caduti nella grande guerra (21 di Fano Adriano e 10 della frazione di Cerqueto). Durante la presentazione sono state raccontate in modo particolare le storie di alcuni fanesi che si distinsero, loro

malgrado, nel dare la propria vita per la Patria: **Antonio**  **Tassoni** morto per malattia nel campo di concentramento austriaco di Sigmundsherberg dove tutt'ora è sepolto con il cognome di Fassoni; **Pietro Lancianese**, fu il più giovane caduto essendo della classe del 1899, cioè quella schiera di 18enni mandati al fronte nell'ultima fase del conflitto; **Amadio Berardino Pietro**, il più alto decorato fanese con la Medaglia d'Argento al Valor Militare ed infine **Lino Nisii**, anche lui decorato con la medaglia di Bronzo, la sua morte occupò le pagine dei giornali dell'epoca come: l'Italia Centrale, Il Popolo Abruzzese e L'Araldo Abruzzese. Proprio la ristampa in anastatica del libricino in memoria di Lino Nisii, curato dall'allora giornale dell'Italia Centrale, chiude il lavoro svolto sui caduti fanesi. Naturalmente sono in cantiere altre iniziative tese al ricordo di altri caduti in provincia di Teramo, il primo sarà Campi ed altri contatti sono stati presi per Roseto degli Abruzzi, Tortoreto e Notaresco.

Ufficio Stampa - Artemia Edizioni
ufficiostampa@artemiaedizioni.it
www.artemiaedizioni.it
Info line: 347.5364795